# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1917** — **Roma — Sabato, 17 novembre** — **Numero 271**

**DIREZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**

**AMMINISTRAZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 19: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 43: » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

**Inserzioni**

Annunzi giudiziari . . . . . . . . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . . . . . . . . . . . » 0.40 } spazio di linea.
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

*Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50*
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. - (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1519).

### SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

**Leggi e decreti.**



**Disposizioni diverse.**



PARTE NON UFFICIALE.



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 1833 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA**
**Luogotenente Generale di Sua Maestà**
**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il decreto Luogotenenziale del 31 ottobre 1915, n. 1592;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, e del ministro segretario di Stato per l'industria, il commercio e il lavoro, d'accordo col ministro delle finanze e con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli studenti delle RR. scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici, del R. Istituto superiore agrario sperimentale di Perugia e dei RR. Istituti superiori di studi commerciali di Bari, Genova, Roma, Torino e Venezia, i quali si trovino sotto le armi, saranno, a cura dei rispettivi direttori iscritti d'ufficio per l'anno accademico 1917-918 all'anno di corso successivo a quello in cui furono iscritti nell'anno 1916-917 regolarmente o in virtù delle disposizioni del decreto Luogotenenziale 31 ottobre 1915, n. 1592.

I direttori, prima di ordinare detta iscrizione, dovranno accertare che lo studente si trovi nelle condizioni, di cui al comma precedente per quanto riguarda

la regolarità della sua iscrizione nell'anno 1916-917 e per quanto riguarda il suo stato presente di militare.

Gli studenti iscritti d'ufficio, a norma delle disposizioni del decreto 31 ottobre 1915, n. 1592, e del presente, saranno ammessi a sostenere, a suo tempo, tanto gli esami speciali, di cui fossero in debito per gli anni di corso precedenti, quanto quelli per gli anni ai quali sieno stati iscritti di ufficio.

Non appena possibile, saranno tenuti speciali corsi abbreviati di lezioni e di esercitazioni pratiche a favore degli studenti anzidetti.

Art. 2.

Sono dispensati dall'obbligo della frequenza alle lezioni ed alle esercitazioni dei rispettivi corsi, oltre gli studenti di cui al precedente articolo, i giovani sotto le armi i quali chiedano ed ottengano l'immatricolazione nell'anno accademico 1917-918, e finchè prestino effettivo servizio militare.

Art. 3.

Agli studenti che siano sotto le armi e si presentino entro l'anno accademico 1917-918, a sostenere gli esami di laurea o di diploma, è data facoltà di omettere la presentazione e la disputa della dissertazione scritta, e di sostituirla con la discussione orale di un tema che sarà assegnato dalla Commissione esaminatrice dieci giorni avanti a quello fissato per l'esame.

Art. 4.

Gli studenti, di cui agli articoli 1 e 2, sono autorizzati a ritardare il pagamento delle tasse d'iscrizione insieme con le soprattasse di esami al momento di presentarsi a sostenere qualsiasi esame riferentesi agli anni di corso per i quali non abbiano corrisposto ancora le tasse medesime.

Art. 5.

È concessa, per l'anno scolastico 1917-918, la dispensa delle tasse d'immatricolazione e di iscrizione e della soprattassa di esami, esclusa la tassa di diploma agli studenti figli di padre morto in guerra o dichiarato disperso o prigioniero o inabilitato all'esercizio della professione a causa di ferite o d'infermità contratte in guerra.

La concessione è subordinata alla presentazione di apposito certificato dell'autorità militare che attesti la morte o la dispersione o la prigionia o l'inabilità fisica del padre.

Il beneficio di cui sopra, è accordato anche nel caso in cui lo studente dimostri che sia morto, disperso, prigioniero o inabilitato un suo fratello a carico del quale fosse il mantenimento della famiglia.

Nei RR. Istituti superiori di studi commerciali di Bari, di Genova, di Roma, di Torino e di Venezia, la concessione in questo caso dovrà essere subordinata all'approvazione dei rispettivi Consigli di amministrazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 ottobre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — RAINERI — DE NAVA — MEDA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

*Il numero 1840 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 5 del Nostro decreto 9 agosto 1917, numero 1352;

Visto il R. decreto n. 1109, del 28 settembre 1911, che porta norme sull'ordinamento del R. Istituto superiore di studi commerciali e amministrativi di Roma;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 268, riguardante l'ordinamento degli Istituti superiori d'istruzione commerciale;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'abilitazione alle funzioni di perito in merceologia, stabilita per gli ufficiali inferiori di Commissariato dall'art. 5 del Nostro decreto 9 agosto 1917, n. 1352, sarà conseguita presso il R. Istituto superiore di studi commerciali e amministrativi di Roma, istituito con R. decreto del 5 novembre 1906, n. 591, e trasformato con altro R. decreto del 28 settembre 1911, n. 1109, e di cui alla legge 20 marzo 1913, n. 268, riguardante l'ordinamento degli Istituti superiori d'istruzione commerciale.

Art. 2.

Gli ufficiali suddetti dovranno frequentare presso l'Istituto superiore di commercio di Roma un corso biennale teorico pratico sulle seguenti materie:

Introduzione alla merceologia (annuale).
Chimica analitica (biennale)
Merceologia ed esercitazioni pratiche (biennale).
Tecnologia meccanica-tessile (annuale).
Tecnologia speciale (biennale).
Legislazione doganale (annuale).

Art. 3.

Il possesso del diploma sarà condizione indispensabile per l'avanzamento, oltre quelle altre previste dalla legge e dal regolamento per l'avanzamento.

Art. 4.

Gli ufficiali chiamati a frequentare il corso saranno, durante la loro permanenza a Roma, considerati in

**missione, alla diretta dipendenza del Ministero della marina.**

Art. 5.

**Gli ufficiali inferiori di commissariato, per essere chiamati a frequentare il corso di merceologia, debbono contare non meno di quattro anni di servizio dalla nomina al grado di sottotenente.**

**La chiamata sarà fatta pel numero che, per ogni biennio, sarà stabilito dal ministro della marina e, di regola, secondo l'ordine progressivo di anzianità.**

Art. 6.

**L'ufficiale che si trovi nella posizione di aspettativa, o che per motivi di servizio o di salute non possa essere chiamato a frequentare il corso di merceologia, prenderà parte a quello del biennio successivo.**

**Parimente l'ufficiale che dovesse interrompere il corso per collocamento in aspettativa o per infermità di lunga durata, giudicata dal Ministero tale da non permettergli di seguire gli studi con profitto, sarà chiamato a completarlo nel biennio successivo.**

Art. 7.

*Disposizione transitoria*

**È data facoltà al ministro della marina di chiamare a frequentare il corso biennale di merceologia, anche prima che abbiano compiuto i quattro anni di servizio, di cui all'art. 5, gli ufficiali inferiori di Commissariato nominati sottotenenti a tutto il 1° maggio 1917.**

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

**Dato a Roma, addì 28 ottobre 1917.**

TOMASO DI SAVOIA.

DEL BONO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

---

*Il numero 1813 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

**In virtù dell'autorità a Noi delegata;**

**Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, che conferisce al Governo poteri straordinari per la guerra;**

**Vista la legge 19 marzo 1911, n. 201;**

**Udito il Consiglio dei ministri;**

**Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;**

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

**La formazione delle nuove graduatorie degli ufficiali giudiziari che, secondo l'art. 7 della legge 19 marzo 1911, n. 201, doveva effettuarsi nel presente anno per decorso triennio, avrà luogo invece nel secondo semestre della pubblicazione della pace.**

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

**Dato a Roma, addì 11 novembre 1917.**

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

---

*Il numero 1844 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In virtù delle facoltà conferite al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915 n. 671;

Vista la legge 18 luglio 1907, n. 512, e 13 luglio 1911, n. 720, nonchè il R. decreto 8 dicembre 1907, n. 793;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art 1.

Per la durata della guerra e fino a sei mesi dopo la pubblicazione della pace, le applicazioni dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie, di cui agli articoli 19 della legge 18 luglio 1907, n. 512, 9 del Regio decreto 8 dicembre 1907, n. 793, ed 8 della legge 13 luglio 1911, n 720, potranno essere prorogate senza tener conto dei limiti di tempo indicati negli articoli medesimi.

Art 2.

Le applicazioni di cui all'articolo precedente, potranno essere ordinate anche relativamente ai capi ufficio, senza distinzione di grado.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 novembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

---

*Il numero 1858 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

**Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671:**

**Udito il Consiglio dei ministri:**

**Sulla proposta del ministro per l'industria, commercio e lavoro, di concerto col ministro del tesoro;**

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

**Articolo unico.**

**Durante il tempo in cui le operazioni nelle Borse resteranno sospese a norma del decreto Ministeriale 10 novembre 1917, il corso medio dei titoli dello Stato, compresi i buoni quinquennali del tesoro, dei titoli garantiti dallo Stato e delle cartelle fondiarie sarà indicato di accordo dai ministri dell'industria, commercio e lavoro e del tesoro, secondo le norme da stabilirsi con decreto dei ministri medesimi.**

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

**Dato a Roma, addì 12 novembre 1917.**

**TOMASO DI SAVOIA.**

ORLANDO — CIUFFELLI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

## IL MINISTRO
### PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 10 novembre 1917 col quale venne temporaneamente disposta la sospensione delle operazioni nelle Borse;

Visto il decreto Luogotenenziale 12 novembre 1917, n. 1858;

**Decreta:**

Articolo unico.

L'indicazione del corso dei titoli dello Stato e garantiti dallo Stato e delle cartelle fondiarie, durante la sospensione delle operazioni nelle Borse, avrà luogo secondo le disposizioni del decreto Ministeriale 30 novembre 1914, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del medesimo giorno.

Il commissario governativo al quale sono attribuite le funzioni del Sindacato dei mediatori presso ciascuna Borsa farà parte tanto della Commissione locale per la indicazione del corso dei titoli di cui al richiamato decreto Ministeriale 30 novembre 1914, che della Commissione locale per l'accertamento del corso dei cambi istituita a norma dei decreti Ministeriali 1° ottobre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 16 novembre 1917.

*Il ministro dell'industria, commercio e lavoro*: CIUFFELLI

*Il ministro del tesoro*: NITTI.

## IL MINISTRO
### PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 5 del decreto Luogotenenziale in data 23 ottobre 1917, n. 1749;

Veduta la deliberazione in data 5 novembre 1917, presa dal Regio commissario della Camera agrumaria su conforme parere della Commissione consultiva;

Ritenuto che concorrono giusti motivi d'ordine finanziario e commerciale perchè venga modificato il prezzo di vendita, proposto con detta deliberazione, del citrato di calcio che sarà depositato presso la Camera agrumaria nell'esercizio 1917-918.

**Decreta:**

Il prezzo di vendita del citrato di calcio nell'esercizio 1917-918 è fissato in lire quattrocentotrentatre per quintale base 64 0|0 di acido citrico. Il prezzo dell'agrocotto è fissato in lire quattrocentosessanta per quantità corrispondente ad un quintale di citrato di calcio, base 64 0|0 di acido citrico.

Roma, 13 novembre 1917.

CIUFFELLI — NITTI.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA

**Divieto di esportazione.**

Essendoci fondato sospetto della presenza della fillossera nel comune di Isola del Piano, in provincia di Pesaro, è stato, con decreto del 12 novembre 1917, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*), *b*), *c*), del testo unico delle leggi antifillosseriche.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

**AVVISO.**

Il giorno 10 novembre 1917, in Centobuchi, provincia di Ascoli Piceno è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Disposizione nel personale dipendente:**

*Direzione generale delle tasse sugli affari.*

Con decreto Luogotenenziale del 4 ottobre 1917:

Cascini cav. Vincenzo, ispettore capo di 1ª classe delle tasse sugli affari, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° settembre 1917.

## CORTE DEI CONTI

**Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.**

**Adunanza del 5 maggio 1917:**

**Vedove.**

Negrelli Catterina di Savioli Antonio, caporale, L. 990 — Mellace Maria di Iavine Salvatore, sergente, L. 1120 — Varvello Arcangela di Dapino Giov., id., L. 680 — Orrico Giov di Ragonesi Giov. id., L. 630 — Sansalone Rosa di Esposito Domenico, id., L. 630 — Meloni Sabatina di Eleonori Beniamino, id., L. 730 — Spelta Lucia di Cirelli Emilio, id., L. 630 — Griggia Emilia di Cesaro Alessandro, id., L. 630 — Cardone Mariantonia di Gervasio Michele, id., L. 630 — Querzoli Adelaide di Simori Giuseppe, id., L. 630 — Galli Maria di Reiglione Giovanni, id., L. 630 — Adduci Rosa di Altieri Vincenzo, id., L. 630 — Detti Adalgisa di Franchini Ernesto Edoardo, id., L. 630 — Marucchi Matilde di Schneider Graziosi Giovanni, sottotenente, L. 1500 — Becchini Maria di Montalti Giovanni, soldato, L. 630 — Antonicelli Giovanni di Capoliferro Giuseppe, id., L. 630 — Sarno Genoveffa di De Lauri Stanislao, id., L. 630 — Maina Catterina di Besuzzo Antonio, id., L. 630.

Zennaro Elvira di Gamba Roberto, caporale, L. 840 — Buda Carmela di Buda Giuseppe, sold., L. 630 — Romano Gina di Militello Salvatore, id., L. 730 — Sidoli Guglielmina di Bervini Pietro, id., L. 780 — Pozzi Domenica Maria di Pozzi Stefano, caporale, L. 840 — Perrucci Rosaria di Proto Nicola, id., L. 840 — Merlino Luigia di Lanfranco Felice, id., L. 840 — M. Sabina di Amadu Gavino, soldato, L. 630 — Tebri Maria di Paolini Vincenzo, id., L. 630 — Lazzati Erminia di Granti in Gaetano, id., L. 630 — Palumbo Carmnella di Sinerchi Fortunata, id., L. 630 — Garbujo Rosa di Tonin Giovanni, id., L. 630 — Scolaro Domenica di Boaglio G. Battista, id., L. 630 — Lazzati Vittoria di Fumagalli Gioacchino, sergente, L. 1120 — Franco Maria di Vetrano Cosimo, soldato, L. 630 — Daniola Maria di Troletti Stefano, id., L. 630 —

Baldassarri Palma di Urbinati Attilio, soldato, L. 630 — Dalla Rosa Maria di Pit Giuseppe, id, L. 630 — Mechi Attilio di Dante id., L. 630 — Lorenzetti Placido di Luciano, id., L 630 — Traversin Giovanni di Ferruccio, id., L 630 — Rulli Giovanni di Luig, id., L. 630 — Dal Pos Maria di Andreazza Anton o, id., L. 1120 — Ornago Eustorgio di Luigi, id., L. 630 — Pret ggiani Giuseppe di Lu gi, id., L. 630 — Sc pioni Luca di Francesco, id., L. 630.

Cortini Damiano di Guido, soldato, L. 630 — Borruto Lucia di Bernero Tommaso, id., L 630 — Pini Giovanni di Albino, caporale, L. 840 — Lipparelli Giuseppe di Uliено, soldato, L. 630 — Angoli Margherita di Bertoli Luigi, caporal maggiore, L 840 — Monn Madalena di Caprani Francesco, soldato, L. 630 — Carli Marco di Pietro, caporale maggiore, L. 840 — Arcerito Nunzio di Rosario, soldato, L. 630 — Cenoci Cesario di Antonio, caporale, L. 840 — Baroni Margherita di Neri Pasquale, soldato, L 630.

Serlini Angela di Cola Paolo, soldato, L. 630 — Galeazzi Angela di Pez aglia Luigi, id. L 630 — Leo Giuseppe di Domenico, id, L. 630 — Rossetti Domenico di Silvio, id, L. 630 — Vetricin. Ga i t di Orfeo, id., L. 630 — Spennato Felice di Venditelli Antonio, id, L. 630 — De Matteis Giuseppe di Marco, id., L. 630 — Grava Elisabetta di Benotto Augusto, id., L 630 — Zirondelli Domenico di Michele, id., L. 630 — Magnani Raffaele di Amerigo, caporale, L. 840 — Colusso Antonio di Emilio, soldato, L. 630 — Scartozzi Maria di Bruni Domenico, caporale, L. 840 — Marcucci Faustino di Giulio, sergente, L. 1120 — Coneu Efisio di Eraldo, soldato, L. 630 — Cecchetti Maria di Sovieri Giuseppe, id., L. 630 — Cappelli Letizia di Tonelli Mario, id., L. 630.

Airaghi Arcangelo di Riccardo, soldato, L. 630 — Porcarelli Rosa di Filipponi Antonio, id., L 630 — Simone Pietrantonio di Sebastiano, id., L. 630 — Franzoni Ferdinando di Carlo, caporal maggiore, L. 840 — Deglie Giuseppa di Camerotti Domingo, soldato, L. 310 — Tarasco Andrea di Giuseppe, id., L. 630 — Ghiselfi Emilio di Giuseppe, caporale, L. 840 — Merlino Giovanni di Primano, soldato, L. 630 — Pettavino Pietro di Ignazio, caporale, L. 420 — Carboni Carlo di Luigi, soldato, L. 630 — Petrella Francesco di Pietro, id., L. 630 — Fanciulli Caterina di Migliorini Castruccio, id, L. 630 — Cavalet Luigia di Levis Donato, id., L 630 — Giappesi Elena di Fiorentini Fabbio, caporal maggiore, L. 840 — Barresi Bartolo di Sebastiano, soldato, L. 630 — Cozzi Carlo di Natale, id., L. 630 — Conti Luigi di Giovanni, id., L. 630 — Panzacchi Giuseppe di Vito, id, L. 630 — Vannin Rosa di Cini Pilade, id., L. 630 — Rossi Giovanni di Luigi id., L. 630.

Casabianca Ernesto di Terzo, soldato, L. 630 — Taccetti Alessandro, di Giulio, id., L 630 — Camellini Leopolda di Ampelio, id, L. 630 — Bolognini Giuseppe di Ernesto, id., L. 630 — Caratozzolo Tommasa di Rao Tommaso, tenente, L. 1500 — Cgnetti Domenica di Chieno Pietro, soldato, L. 630 — Acanfora Saveria di Anet ano Antonio, id., L. 630 — Cantoserelli Francescantonio di Giuseppe, aspirante ufficiale, L. 1100 — Pisani Carlo di Cesario, soldato, L. 630 — Ferrari Domenico di Giovanni, id., L. 630 — Gariboldi Tomaso di Pietro, caporal maggiore, L 840 — Trenti Enrico di Luigi, caporale, L. 280 — Maroni Giuseppe di Benedetto, soldato, L 630 — Massimatteo Giuseppe di Pietro, id., L. 630 — Quaia Antonio di Basilio, id., L. 630 — Toni Giovanni di Fiorino, id., L. 630 — Sgriacomi Angela di Cibattoni Giuseppe, sottotenente, L. 1500 — Castelnuovo Emilio di Mario, caporale, L. 840.

## Orfani.

Olmi Albertina di Olmi Alberto, soldato, L. 630 — Paoli Darma, Paolo, Albina di Paoli Emilio, caporale, L. 40 — Carbonari Emilio, Santo di Carbonari Luigi, id., L. 630 — Beltrame Dorna Sergio di Beltrame Emilio, id., L. 630 — Griero Antonia di Greco Francesco, id, L. 630.

## Fratelli.

Lampis Chiarina di Lampis Giuseppe, caporale, L. 630.

## Marina.

Polimeni Francesco di Michele, marin., L. 630.

## Finanza.

Cedroni Giulia di Giorgi Luigi, guardia di finanza, L. 840.

## Riprese in esame.

Aumento di pensione.

Piselli Margherita di Boni Giovanni, soldato, L. 450 — Proietti Virginia di Amici Domenico, id. L 50 — Giacomelli Luigia di Pistelli Giuseppe, caporale, L. 310 — Dolci Adelina di Guy Ferruccio, maggiore, L. 200 — Tortolano Tommasina di Del Greco Salvat re, soldato, L. 50 — Scarpardini Domenica di Carmine Giuseppe, id., L. 50 — Russo Anna Lucia di Farano Sabatino, id., L 50 — Casselli Emilia di Batiston Luigi, id., L. 100 — Lazio Marianna di De Giulio Giuseppe, id., L. 0 — Armilotta Raffaela di Granatiero Matteo, id., L. 50 — Fargnoli Filomena di Di Lucia Pietro, id., L. 50 — Alberti Angela di Ceriani Cesare, id., L. 50 — Trevisan Emilia di Montagner Carlo, id., L. 50 — Zani Savina di Bononi Angelo, id., L. 150 — Penchi Ersilia di Malenchini Aristide, caporale, L. 150 — Fallotico Rosa di De Stefano Michele, soldato, L. 50 — Giustariui Assunto di Oraghi Savino, id., L. 50.

Cassio Italia di Val Ugo Pietro, sold., L. 100 — Pasquini Maria di Giampieri Gino, soldato, L. 50 — Menabue Bruna di Colombini Cesare, id., L 50 — Ziccardi Marianna di Cerchione Pietro, id., L. 50 — Candeli Francesca di Casolari Bernardo, id., L. 50 — Boria Emma di Colocci Guerrino, id., L. 50 — Belli Virginia di Bianchi Gerardo, id., L. 50 — Trebi Virginia di Cocchi Augusto, id., L. 50 — Gavioli Italina di Bartelli Pietro, id., L 50 — Ciccco Maria di Stoppa Giuseppe, id., L 100 — Ruzzerin Erminia di Conetto Emilio, id., L. 100 — Renda Grazia di Curia Gaetano, id., L. 50 — Mircio Maria di Petta Giovanni, id., L 50 — Antonelli Francesca di Castellani Domenico, id., L. 50 — Capello Maria di De Michelis Antonio, id., L 50 — Bianco Anna di Pol Giacinto, id, L. 50 — Cantone Maria di Berlinaggia Andrea, id., L. 100 — Da Canea Grazia di Ragusa Santi, caporale, L. 50 — Tonelli Teresina di Devati Costantino, soldato, L. 50 — Berti Carmelinda di Andreoli Giuseppe, id., L. 100 — Bonvicini Augusta di Rambaldi Augusto, cap., L. 50 — Vanzella Angela di Favaretto Giuseppe, soldato, L. 150 — Gianoli Luigia di Guidi Emanuele, caporal maggiore, L. 200 — Dolci Concetta di Rafanelli Santi, caporale, L. 210 — Di Meo Francesca di D'Urso Michele, soldato, L. 50 — Guarini Michela di Tricoli Pasquale, A. 2a cl., L. 100.

Adunanza del 9 maggio 1917:

## Dirette.

Silverio Giovanni, soldato, L. 612 — Valenti Alfredo, id., L 1260 — Nicolosi Giuseppe, id., L. 612 - Grasso Giuseppe, id., L. 612 — Belletto Fiarino, id., L 612 — Cucurbita Enrico, id., L. 612 — Ferrari Carlo, id., L. 612 — Castagnotto Maggiori, id., L. 612 — Piccirilli Durino, sotto ten., L. 1941 — Favezzani Lorenzo, caporale, L. 1344 — Zito Tommaso, id, L. 720 — Stocchi Fabio, id., L. 1008.

Gregori Giuseppe, soldato, L. 612 — Garufo Benedetto, id., L. 612 — Mattachini Attilio, id., L 1008 — Figura Salvatore, id., L. 1008 — Di Ponzo Rosario, id., L. 612 — Barsoli Adolfo, id, L. 612 — Casalvieri Roberto, id., L. 1008 — Chiurchi Quinto, caporale, L. 720 — Gerla Luigi, soldato, L. 1008 — Lucioli Guglielmo, id., L. 1008 — Montagna Carlo, id., L. 1008 — Domi Paolo, id., L. 1008 — Zanni Ambrogio, id., L. 612 — Vergani Ernesto, sergente, L. 912 — Agostini Agostino, soldato, L. 612 — Poggi Giacomo id, L. 612.

Guadagno Pasquale, soldato, L. 612 — Coppi Enrico, caporale, L. 720 — Degan Fiore, soldato, L. 612 — Fontanive Luigi, id., L. 612 — Scarponi Francesco, caporale, L. 1680 — Boffelli Pietro, soldato,

L. 612 — Casadei Livio, id., L. 612 — Campini Giovanni, id., L. 1008 — Celestini Luigi, id., L 612.

Ceriani Paolo, soldato, L. 6 2 — Pandolfi Giovanni, id., L. 1008 — Bruni Faustino, id., L. 6 2 — Bilancioni Augusto, id.. L. 1344 — Abbiati Angelo, id., L. 612 — Tibe i Bernardino, id., L. 612 — Soro Gaspare, id., L. 612 — Bianchini Luigi, id., L. 1098 — Ubaldi Fortunato, caporale, L. 720 — Argese Emanuele, soldato, L 1008 Todino Orlando, caporale, L. 720 — Gardini Silvio, id., L. 720 — Tomaiuolo Francesco, soldato, L. 612 — Grimaldi Michele, caporale, L. 720 — Granato Paolo, soldato, L. 1008 — Calloja Enrico, id., L. 612 — Davoli Amilcare, id., L. 612 — Goitre Tommaso, id., L. 612 — Taglienti Giuseppe, id., L. 612 — Schiavon Riccardo, caporale, L. 1344 — Vaccaro Antonino, soldato, L. 612 — Vertemara Giuseppe, id., L. 612 - Battaglia Augusto, id., L. 612 — Brusco Angelo, caporale, L. 1344 — Franceschelli Giovanni, id., L. 720 — Faggiallo Antonio, soldato, L. 612 — Vergani Alfonso, id., 612 — Donzellini Amedeo, id., L. 612 — Spadoni Giuseppe, id., L. 612 — Fortin Adamo, id., L. 612 — Ferrari Antonio, caporale, L. 720 — Cajnotto Secondo, soldato, L. 612 — Liporace Giuseppe, id., L. 1008 — Norini Ercole, caporale, L. 720 — Cordisco Luigi, soldato, L. 612 — Guerzoni Umberto, id., L. 1008 — Di Senso Francesco, caporale, L. 720 — Falchetto Giovanni, id., L. 720.

Curzi Astolfo, soldato, L. 1008 — Civitareale Giuseppe, id., L. 1008 — Severi Agostino, id., L 612 — Demarchi Giov. Batt., id., L. 612 — Cecchini Luigi, id., L. 612 — Maldera Tommaso, id., L. 612 — Domaneschi Pietro, id., L. 612 — Montalto Giov. Battista, caporale, L. 720 — Versio Francesco, soldato, L. 1008 — Plantera Ercole, id., L. 612 — Martinengo Francesco, id., L. 612 — Giotti Leopoldo, id., L. 612.

Milanesi Ivo, soldato, L 1008 — Degan Pietro, id., L. 612 — Lombardi Guglielmo, id., L. 612 — Farella Luigi, id., L. 612 — Vanni Angelo, id., L 612 — Accorsini Giuseppe, id., L 612 — Rossi Santo, id., L. 612 — D'Onofrio Salvatore, id., L. 612 — Gazzini Attilio, id., L 612 — Sbrissa Giovanni, id., L. 612 — Capponi Pietro, id., L. 1008 — Ceroni Guido, id., L. 612 — D'Aspice Donato, id., L. 612 — Zanon Angelo, id., L. 1008 — Guerreschi Luigi, id., L. 612 — Cotrone Guglielmo, id., L. 612 — Possamai Francesco, id., L. 1260.

Gibelli Mario, caporale, L 720 — Galbiati Luigi, soldato, L. 612 — Bovi Girolamo, id., L. 1260 — Stella Pantaleone, id., L. 612 — Boero Luigi, id., L. 612 — Caramia Emanuele, id., L. 612 — Perone Garoffo, id., L. 612 — Ferraro Michelangelo, id., L. 1260 — Strupeni Giacinto, id., L. 1008.

Nardi Luca, soldato, L. 612 — Bonifazzi Massimiliano, id, L. 612 — Mantoan Angelo, id., L. 1008 — Carnevale Salvatore, L. 612 — Chiavai Angiolo, id., L. 1008 — Rosini Tommaso, id., L. 612 — Di Biasio Francesco, id., L. 612 — Gabriele Eugenio, caporale, L. 720 — Esposito Giovanni, soldato, L. 612 — Talamonti Giuseppe, id., L. 1008 — Ferrari Giuseppe, id., L 612 — Di Florio Giuseppe, id., L. 1344 — Gravagli Calisto, id., L. 1008 — Candli Pasquale, id., L. 612 — Costa Alessandro, id, L. 6 2 — Galbiati Pompeo, id., L. 612 — Paltrimieri Vezio, id., L. 612 — Guercio Elia, id., L. 612 — Bignanese Matteo, id., L. 1008 — Del Monte Francesco, sergente, L. 1792 — Capobianco Filippo, soldato, L. 612 — Morciano Vito, id., L. 1260 — Desideri Antonio, id., L. 612 — Stefanetti Giovanni, id., L. 1008.

## Vedove.

Lazzari Maria di Crescentini Matteo, soldato, L. 730 — Pelliccioni Maria di Montanari Ercole, id., L. 680 — Mazzucato Giovanna di Varotto Antonio, id., L. 630 — Rimbelli Rosa di Ducci Nazzareno, id., L. 630 — Santangelo Maria di Andruilli Giovanni, id., L. 630 — Sorrentino Maria di Giordano Giuseppe, id., L. 630 — Reverberi Emma di Sassi Vittorio, id.. L. 630 — Carena Caterina di Sanero Giovanni, id., L. 630 — Naccisi Anna Maria di Giometti Rinaldo, id., L. 680 — Fazzani Maria di Peretti Pietro, id., L. 680.

Pini Ernesta di Ottanelli Emilio, soldato, L. 630 — Ricci Giovina di Di Ninni Valentino, id., L. 630 — Bartoletti Carmela di Molinaro Nicola, id., L. 630 — Angelucci Carmela di Gaeta Paolo, id., L. 680 — Caretto Catterina di Pella Giacomo, id., L. 680 — Romani Dorvige di Giavazzi Silvio, aspirante ufficiale, L. 1500 — Molino Maria di Costa Giovanni, caporale, L. 840 — Urgese Cosima di Bardaro Antonio, soldato, L. 630 — Mazzetti Clelia di Santi Lorenzo, id., L. 630 — Mastroberti Maria di Ambretta Gennaro, id., L. 630.

Magrini Rosa di Lamacchia Vito, soldato, L. 630 — Leggiero Maria di Civitello Alessandro, id., L. 630 — Corgnati Catterina di Canta Carlo, caporale, L. 840 — Boraso Delia di Cristofoli Silvano, soldato, L. 630 — Marcelli Angela di Emili Emilio, id., L. 630 — Ferla Teresa di Gerretana Vincenzo, id., L. 630 — Veracroce Angelica di Orabene Vincenzo, caporal maggiore, L. 840 — Palma Felicia di Popologio Tommasantonio, soldato, L. 630 — Concettoni Maria di Vitaloni Luigi, id., L. 630 — Pelli Teresa di Persi Francesco, caporal maggiore, L. 840 — Panzone Emanuela di Viscione Ilario, soldato, L. 630 — Piola Aida di Prearo Persigliano, id., L. 630 — Neri Elisa di Galtelli Giovanni, id., L. 630 — Leoncini Elvira di Salvadori Gennaro, id., L. 680 — Mancinone Maria di Sticca Giuseppe, id., L. 630 — Pietroniro Filomena di Boccardo Diamante, id., L. 630.

Buschini Ernesta di Platinè Attilio, soldato, L. 630 — Armicarelli Estera di D'Alimonte Donato, id., L. 630 — Becci Virginia di Fantechi Antonio, id., L. 6 0 — Tei Adele di Alunni Ettore, id., L. 680 — Priano Maria di Fasciolo Natale, id., L. 630 — Paoletti Udilia di Lazzeri Duilio, caporale, L. 890 — Cammilli Maria di Melani Guido, soldato, L. 630 — Marello Maria di Borio Stefano, caporale, L. 840 — Rondelli Giuseppina di Naldi Giovanni, soldato, L 630 — Montanini Carolina di Vaglio Innocenzo, caporale maggiore, L. 840 — Paolini Amabile di Mazzanti Giuseppe, soldato, L. 680 — Montesano Camilla di Gandiano Giuseppe, id., L. 630 — Neri Adelaide di Maestri Guglielmo, id., L. 630 — Mariotti Emma di Molinari Angelo, id., L. 630 — Pirillo Maria di Scarpello Giuseppe, id., L. 730 — Mezzapesa Filomena di Bianco Matteo, id., L. 630 — Rosso Italia di Massarotto Giuseppe, id., L. 630 — Pierucci Isabella di Mei Amerigo, id., L. 680 — Asnaghi Samaritana di Mandressi Angelo, id., L. 630 — Nocera Luigia di Pecorelli Giuseppe, id., L. 630.

Vedovelli Maria di Brambilla Giovanni, soldato, L. 680 — Mazzanti Eugenia di Sorbo Guido, id., L. 680 — Ragazzini Evelina di Valbonesi Aldo, id., L. 630 — Daprile Giovanna di Pugliese Tommaso, id., L. 630 — Cino Anna di Lavarra Pietro, id., L. 630 — Capozzella Addolorata di Baldini Angiolo, id., L. 730 — Stival Anna di Coan Stefano, id., L. 630 — Marcuzzo Luigia di Artico Giuseppe, id., L. 630 — Livieri Annunziata di Rossini Alfredo, id., L. 630 — Stozzieri Marianna di Persiani Paolo, id., L. 630 — Ferrazzini Maria di Bonardi Francesco, id., L. 630 — Damiano Anna di Riccardi Giuseppe, id., L. 630 — Chelini Emma di Michelini Giovanni Pompilio, id. L. 680 — Cioni Pia di Castagnoli Aldo, id., L. 630 — Mantini Delia di Palanca Genserico, id. L. 630 — Castoldi Maria di Gandini Luigi, id., L. 630 — Cassiano Incoronata di Chiovitti Silverio, id., L. 680 — Giovannitti Maria di Chiovitti Giuseppe, id., L. 680.

Franco Caterina di Odello Claudio, soldato, L. 630 — Preti Cristina di Godio Giacomo, id., L. 680 — Nassivera Itala Romana di Colmano Antonio, id., L. 630 — Mangliaviti Giuseppa di Guida Giovanni, id., L. 630 — Visone Teresa di Raimondo Giuseppe, caporale, L. 810 — Tessaro Angela di Favaro Luigi, soldato, L. 680 — Rocchi Maria di Trabalzini Palmirio, id., L. 630 — Pompilio Angela di Crudele Vincenzo, id., L 630 — Spanu Vincenza di Derin Giovanni, id., L. 630 — Lorusso Antonia di Castellana Donato, id., L. 630 — Pulvirenti Grazia di Litrico Lorenzo, id., L. 630.

Sestini Margherita di Zambrini Alfredo, sottotenente, L. 1500 — Talarico Paola di Gentile Salvatore, soldato, L. 680 — Galassi

Guerrina di Pettinari Giuseppe, id., L. 730 — Verdina Giulia Emilia di Pochesato Ferruccio, id., L. 730 — Savoia Armelinda di De Lorenzi Guglielmo, caporale maggiore, L. 940 — Galni Serafini di Valosi Alessandro, soldato, L. 730 — Costanzo Giuseppa di Taffara Rosario, id., L. 630 — Massenti Assunta di Mariotti Luigi, id., L. 680 — Mannotti Annunziata di Pucci Florindo, id., L. 630 — Murolo Nunziata di Basilicata Biagio, id., L. 630.

Peruzzi Caterina di Beretta Carlo, soldato, L. 630 — Gennaro Stefano di Santamaria Salvatore, id., L. 630 — Filippi Antonia di Botter Virginio, caporale maggiore, L. 840 — Bonfatti Celestina di Michelini Mario, soldato, L. 630 — Turriziani Anna di Magliocchetti Francesco, id., L. 680 — Vallillo Maria di Ferrero Nicola, id., L. 630 — Giannelli Mariantonia di Ianniello Leonardo, id., L. 630 — Goni Anelide di Sansoni Vincenzo, id., L. 630 — Calderoni Rosa di Gori Mario, id., L. 630 — Campione Carmela di Alfano Giuseppe, id., L. 630 — Barbuto Mariantonia di Capparelli Nicola, id., L. 630 — Rascioni Maria di Menchini Davide, id., L. 630 — Carloni Ernesta di Lugaresi Eugenio, id., L. 630 — Achilli Maria di Monti Mario, id., L. 630 — Ricci Elisa di Neri Michele, id., L. 630 — Torazza Celestina di Camposaragna Giuseppe, caporale maggiore, L. 840 — Gastaldi Giuseppina di Orso Antonio, soldato, L. 630.

Avola Salvatora di Agosta Corrado, soldato, L. 630 — Varinelli Luigia di Tallarini Pietro, id., L. 630 — Scamarcia Rosa di Baliee Vito, id., L. 630 — Gotti Maria di Belloli Gilberto, id., L. 630 — Mancini Annetta di Bernardi Antonio, id., L. 630 — Silvestri Maria di Guarini Celestino, id., L. 630 — Pracella Michela di Comiziale Michele, id., L. 630 — Zeno Pacifica di Bolla Giovanni, sergente, L. 1120 — Cavina Enrica di Broccoli Alfonso, soldato, L. 630 — Siena Rosalinda di Zucchi Evangelista, id., L. 630 — Quaglino Margherita di Riva Paolo, id. L. 630 — Malpensi Adele di Guerresi Giuseppe, caporale, L. 840 — Pozzi Grazia di Corna Giov. Battista, soldato, L. 680 — Gerbelli Dirce di Lupi Braulio, id., L. 630.

Pugliese Filippina di Tarantino Nicola, soldato, L. 630 — Vignali Dirce di Palmerani Pietro, id., L. 630 — Montanini Linda di Bertoli Dante, id., L. 630 — Poletti Rosa di Poletti Amedeo, caporale, L. 840 — Contini Ines di Bassoli Oreste, soldato, L. 630 — Pattarello Emma di Gazzato Giuseppe, id., L. 630 — Neglia Domenica di Lozito Francesco, id., L. 630 — Testini Maria di Lanciano Michele, id., L. 630 — Mammola Elvira di La Terza Luigi, id., L. 730 — Albertella Angiolina di Marandi Felice, id., L. 630 — Prevedello Emilia di Pinaffo Luigi, id., L. 630 — Cattin Vittoria di Laurenti Nicola, id., L. 630 — Quadri Elda di Venturi Natale, caporal maggiore, L. 890.

Barbariol Giuditta di Schiavolin Santo, soldato, L. 730 — Cotti Elvira di Benassi Augusto, id., L. 730 — Defrancesco Teresa di Guida Donato, id., L. 680 — Bisoni Maria di Cottica Giuseppe, id., L. 630 — Magnoni Antonia di Carioli Carlo, sergente, L. 1120 — Tettamanti Rosa di Piffaretti Antonio, caporale, L. 840 — Osti Fanny di Piccinini Ferruccio, sottotenente, L. 1500 — Fornara Angela di Fornara Marco, soldato, L. 630 — Sbrescia Giovanna di De Simone Luigi, id., L. 630 — Zunino Secondina di Ginepro Giovanni, id., L. 630 — Vagnarelli Santa di Guidarelli Secondo, id., L. 630.

Villa Chiarina di Castelli Teodoro, soldato, L. 630 — Gandini Virginia di Zerbinati Vittorio, id., L. 630 — Nanni Rosa di Metelago Antonio, caporale, L. 840 — Ceriani Angela di Ceriano Angelo, soldato, id., L. 630 — D'Amico Rachele di Fusaro Demetrio, id., L. 630 — Politi Maria di Braghieri Alessandro, id., L. 630 — Ferrari Carmelina di Nizzola Carlo, id., L. 630 — Rubiani Carolina di Lischetti Attilio, id., L. 630 — De Bernardis Clotilde di Di Fonzo Fioravanti, id., L. 630 — Campanari Marzia di Ciarmatori Paolo, id., L. 630 — Sani Caterina di Crivelli Luigi, caporale, L. 840.

Argnani Maria di Strocchi Ciro, sergente, L. 1120 — Mugaro Raffaella di Pepe Andrea, soldato, L. 630 — Rossi Celestina di Marcora Pietro, id., L. 680 — Epilotti Maria di Ziliani Battista, id., L. 630 — Barucca Lucia di Mancini Attilio, id., L. 630 — Foglia Mariangela di Soviero Domenico, id., L. 680 — Valente Luigia di Mutterle Giacomo, id., L. 630 — Vergolini Anna di Cantarutti Giovanni, sergente, L. 1170 — Gesualdi Maria di Manfredi Raffaele, soldato, L. 680 — Vetrano Maria di Mugnaci Agazio, id., L. 630 — Imazio Maria di Pellicciolì Alessandro, tenente colonnello, L. 2400 — Felicissimo Annamaria di Di Gurolamo Cesidio, soldato, L. 630 — Di Gioia Isabella di Giannelli Vincenzo, id., L. 630 — Silvestri Angela di Caretti Giuseppe, caporale, lire 840 — Bocca Carlotta di Fassino Domenico, id., L. 840 — Fossati Maria di Fossati Andrea, soldato, L. 630 — Tomasini Dirce di Monari Ernesto, id., L. 630.

Cipriani Cesaria di Medori Alfredo, caporale, L. 840 — Marconi Filomena di Zarroli Enrico, soldato, L. 630 — Arrisio Margherita di Mantovani Pietro, sergente, L. 1120 — Silini Idoina di Zanini Angelo, caporale, L. 840 — Vitali Maria Giulia di Tiriboschi Federico, soldato, L. 730 — Chimini Giuseppa di Corsi Giuseppe, id., L. 630 — Trimboli Anna di Pergolizzi Santi, id., L. 630 — Vimercati Rosa di Sirtori Marcello, caporale, L. 840 — Cariati Caterina di Sapia Giuseppe, soldato, L. 680 — Gentile Salvatrice di Baglieri Vincenzo, id., L. 630 — Di Cesare Gemma di Bobusci Costantino, id., L. 630.

Mola Ortenzia di Procino Filippo, soldato, L. 730 — Petrone Maria di Carciano Giuseppe, id., L. 630 — Tommasetti Giovanna di Nobilini Mariano, id., L. 630 — De Filippo Filomena di Ceraldi Michele, id., L. 680 — Cassese Nicoletta di Settembre Francesco, caporale, L. 840 — Papotti Dirce di Boccafoli Annibale, soldato, L. 630 — Borghi Emilia di Socci Attilio, id., L. 630.

## AMMINISTRAZIONE

**della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza**

*Direzione generale degli Istituti di previdenza.*

ELENCO delle pensioni e delle indennità conferite ai sanitari loro vedove ed orfani dal Consiglio di amministrazione, ed ammesse a registrazione dall'Ufficio di riscontro della Corte dei conti durante il 3° trimestre 1917 a carico della Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari.

Adunanza del 26 luglio 1917:

Pellegrini Antonio fu Francesco, pensione, L. 753 — Ferrante Paolo di Bernardo, id., L. 2854,15 — Burdizzo Napoleone fu Giovanni, id., L. 764 — Marmo Serafino fu Mariano, id., L. 1241 — Vietti Carlo fu Antonio, id., L. 1176 — Zaro Elisabetta di Angelo, vedova del dott. Vietti Carlo, id., L. 588 — Gastaldi Ervina fu Celestino, vedova del dott. Gastaldi Gioacchino, id., L. 713 — Bertacchi Clelia fu Valente, vedova del dott. Fulgeri Elmino, id., L. 880,50 — Simoni Elisa fu Angelo, vedova del dott. Mandrioli Massimo, id., L. 955 — Ferrara Annina di Giambattista, vedova del dott. De Donnis Cesidio, id., L. 900 — Fasulo Elvira di Angelo, vedova del dott. Spoleti Giovanni, indennità, L. 1189,49.

Adunanza del 30 agosto 1917:

Sacchi Antonio fu Severino, pensione, L. 1239,31 — Magaton Ildegonda di Antonio, vedova del dott. Rossi Orlando, id., L. 911 — Venturelli Maria fu Antonio, vedova del dott. Anselmi Emanuele, id., L. 876,04 — Belfiglio Giuseppina di Adolfo, vedova del dott. Simonelli Francesco, indennità, L. 2759,17.

Adunanza del 28 settembre 1917:

Alcioni Vincenzo fu Carlo, pensione, L. 4862,96 — Martino Luigi fu Nicola, id., L. 3000 — Lembo Giuseppe di Salvatore, id., L. 1741,49 — Di Pietro Natalia fu Michele, vedova del dott. Giura Andrea, id., L. 1118,57 — Abena Ernesto fu Guglielmo, id., L. 2336,67 — Orfani minorenni del dott. Lanzetta Domenico di Nicola, Giulia, Gaetano, Antimino, Augusta e Luigi, indennità L. 3028,55.

# MINISTERO DEL TESORO

## Direzione generale del Debito pubblico

(Elenco n. 18). **2ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennerò intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| Numero di posizione | Debito 1 | Numero d'iscrizione 2 | Ammontare della rendita annua 3 | Intestazione da rettificare 4 | Tenore della rettifica 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| 609782 | 3,50 % | 217585 | 2065 — | Carabelli Giovanni, Ernesto ed *Angelo* di Cesare, minori, sotto la patria potestà del padre e figli legittimi nascituri dal detto Cesare Carabelli, domic. in Milano; vincolata per essere erogata nella educazione dei titolari, e con la condizione di non potersi alienare se non all'età di anni 25 per ciascuno di essi, ecc. | Carabelli Giovanni, Ernesto e *Carlo-Luigi-Angelo* di Cesare, minori, ecc., come contro |
| 610323 | » | 352271 | 259 — | Ferrari *Letizia* fu Michele, minore, sotto la patria potestà della madre Anna Ceresoto fu Paolo ved. di Ferrari Michele domic. in Genova | Ferrari *Iole-Letizia-Giacomina* fu Michele, minore, ecc., come contro |
| 710957<br>» | già 5 %<br>ora 3,50 % | 810523<br>161399 | 50 —<br>35 — | *Ruschetti* Filippo fu Giovanni domic in Intra (Novara); con usufrutto vitalizio a Bonati Cecilia fu Giovanni ved. di *Ruschetti* Carlo | *Ruschetta* Filippo fu Giovanni, domic. ad Intra (Novara); con usufrutto vitalizio a Bonati Cecilia fu Giovanni ved. di *Ruschetta* Carlo |
| »<br>» | »<br>» | 851107<br>174533 | 115 —<br>80 50 | Intestata come la precedente | Intestata come la precedente |
| 610958 | già 5 %<br>ora 3,50 % | 810524<br>161400 | 50 —<br>35 — | *Ruschetti* Giacomo fu Giovanni, domic. in Intra (Novara); con usufrutto vitalizio a Bonati Cecilia fu Giovanni, ved. di Carlo *Ruschetti* | *Ruschetta* Giacomo fu Giovanni, domic. ad Intra (Novara); con usufrutto vitalizio a Bonati Cecilia fu Giovanni ved. di Carlo *Ruschetta* |
| » | »<br>» | 851108<br>174534 | 115 —<br>80 50 | Intestata come la precedente | Intestata come la precedente |
| 611115 | 3,50 % | 593081 | 73 50 | Fazio *Franchina* fu Antonio Davide, minore, sotto la patria potestà della madre Parodi *Maria Anna* fu Ambrogio ved. di Fazio Antonio Davide, domic. a Varazze (Genova) | Fazio *Francesca-Laura* fu Antonio Davide, minore sotto la patria potestà della madre Parodi *Anna Maria* fu Ambrogio ved. di Fazio Antonio Davide, domic. a Varazze (Genova). |
| 597359<br>Stralcio 1° | 5 %<br>Consol. 1917 | 23642<br>23643<br>23644 | 155 —<br>155 —<br>155 — | *Barbando* Baldassare fu Giovanni, domic. a Torino | *Babando* Baldassare fu Giovanni, domic. a Torino |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298 si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 3 novembre 1917.

*Il direttore generale*: GARBAZZI

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 novembre 1917, in L. 152,20.**

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

**Ispettorato generale del commercio interno.**

**Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art 39 del Codice di commercio accertato il giorno 16 novembre 1917, da valere per il giorno 17 novembre 1917 ·**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Franchi . . . . . | 149 46 | Dollari | 8 65 1/4 |
| Lire sterline . . | 40 85 3/4 | Pesos carta . . . | 3 92 1/2 |
| Franchi Svizzeri | 192 62 1/2 | Lire oro . . . . | — |

# PARTE NON UFFICIALE

## CRONACA DELLA GUERRA

### Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

**Comando supremo**, *16 novembre 1917* — (Bollettino di guerra n. 906).

Sulla fronte montana, dall'altopiano di Asiago alla Piave, i combattimenti si sono sviluppati e continuano.

Ieri, l'avversario ha tenuto le nostre posizioni sotto intenso fuoco e sferrato violenti attacchi. Le nostre truppe sostenute dall'artiglieria hanno resistito ovunque con grande bravura e contrattaccato con ardire, infliggendo al nemico perdite e catturando gli prigionieri. Tutte le posizioni sono restate in nostro possesso.

Alla Meletta Davanti e a Monte Fiori ha combattuto con l'usato valore la brigata Regina (9° e 10°). A Monte Tondarocar, dove tre successivi attacchi vennero respinti, il battaglione alpini « Monte Marmolada » ha mostrato la propria saldezza.

Agli sbarramenti di San Marino, in Val Brenta, riparti avversari vennero ricacciati con molte perdite; al Monte Prassolan il riparto ripiegato da Monte Roncone, ricevuti rinforzi, contrattaccò e respinse l'avversario che l'aveva premuto nel ripiegamento; al Monte Cornella la Brigata Como, con bella tenacia e mirabile slancio, resistè vittoriosamente al formidabile sforzo nemico durato dal pomeriggio alla mezzanotte.

Ammassamenti di truppe nemiche a nord di Asiago e nel bosco di Gallio vennero bombardati dai nostri velivoli.

In pianura, attraverso la Piave, sono continuate intense azioni di artiglieria.

Dallo Stelvio all'Astico qualche attività di fuoco: azioni locali di fanteria in Val Giudicarie e Val di Ledro.

Nella giornata di ieri e nella notte aeroplani e dirigibili hanno ripetuto il bombardamento delle truppe nemiche lungo le vie fluviali e le vie di accesso.

**Diaz.**

## Settori esteri.

Continua la stasi su tutti i punti del settore orientale.

Il comunicato odierno da Pietrogrado denuncia altri subdoli tentativi dell'avversario di fraternizzare con i russi.

I quotidiani contrattacchi tedeschi contro le creste di Passchendaele, in Fiandra, sono sistematicamente respinti dagl'inglesi.

Secondo un telegramma da Parigi, la ragione di questi contrattacchi sta nella penosa situazione delle truppe tedesche di dover continuare vani e sanguinosi combattimenti nella speranza di non dover passare l'inverno nelle paludi, sotto la costante minaccia che viene loro dalle alture, oppure dal timore di dover ripiegare su posizioni poste parecchi chilometri indietro.

In Piccardia e in Champagne tutti i tentativi tedeschi per scacciare il nemico dalla regione del monte Téton e dalle due rive della Mosa non hanno avuto miglior esito. I francesi, avendo adottato il sistema degl'inglesi, si studiano, più che della conquista di porzioni di territorio, d'infliggere le maggiori perdite ai tedeschi.

In Macedonia alquanta attività dei belligeranti si nota da qualche giorno nella valle del Vardar, fra i laghi e nella regione di Monastir. Si tratta, però, di piccole azioni d'interesse esclusivamente locale, che non possono spostare la situazione strategica tanto delle forze dell'Intesa, quanto di quelle austro bulgare.

In Palestina gl'inglesi hanno riportato nuovi successi raggiungendo la linea Ramleh-Ludd, a sud di Giaffa Joppa.

Il totale, controllato, dei prigionieri fatti da essi dal 31 ottobre supera ora i novemila.

Un telegramma ufficiale da Londra informa che aviatori navali inglesi hanno bombardato di giorno e di notte la penisola di Gallipoli e Costantinopoli.

Gli obiettivi comprendevano depositi, aerodromi, la base dell'aviazione navale di Nagara e un accampamento presso Bulair. A Costantinopoli gli aviatori attaccarono a bassa quota la corazzata *Goeben*, alcuni sottomarini, il vapore *General*, sede del quartiere generale tedesco a Costantinopoli, e l'edificio centrale del Ministero della guerra.

Il ministro di Turchia a Berna, dando notizia di questi attacchi, riconosce che il Ministero della guerra a Costantinopoli ed una cantina rpediniera furono colpiti ed aggiunge che fu causato qualche danno.

Circa la diminuzione dei siluramenti nella scorsa settimana, il Primo Lord dell'Ammiragliato inglese, in una breve dichiarazione alla Camera dei comuni, ha detto ieri che, malgrado questa diminuzione e i risultati favorevoli ottenuti nei due ultimi mesi contro i sottomarini, non bisogna dedurne che la minaccia dei sommergibili sia assolutamente annientata.

La regolare diminuzione delle navi distrutte dall'aprile prova, ha soggiunto, che resistiamo. Ma noi e i nostri alleati non dobbiamo meno perciò fare ogni sforzo per ottenere le maggiori economie di ogni cosa, in considerazione della necessità di risparmiare il tonnellaggio, che è di vitale importanza per una rapida fine della guerra.

Si ha dal fronte britannico nell'Africa orientale che nella quindicina terminata il 10 corrente, il totale dei nemici uccisi o fatti prigionieri ascende a 1097, fra cui 436 bianchi e 661 ascari.

Gli inglesi hanno preso al nemico 18 cannoni, di cui 2 di grosso calibro.

Maggiori notizie sulla guerra sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

PIETROGRADO, 16. — Un comunicato del grande stato maggiore in data 14 corrente dice:

Fronti settentrionale, occidentale e sud-occidentale. — Fuoco di fucileria. Il nostro fuoco pose fine ai tentativi fatti in alcuni luoghi da piccoli reparti nemici, di iniziare conversazioni.

Fronte del Caucaso. — Fuoco di fucileria.

Mar Baltico. — La situazione è immutata.

PARIGI, 16. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Belgio i tedeschi tentarono di prendere un nostro punto d'appoggio a nord di Veldoek: l'attacco fallì completamente e costò al nemico sensibili perdite.

Notte calma sul resto del fronte, salvo sulla riva destra della Mosa, ove la lotta di artiglieria si mantiene viva.

Aeroplani tedeschi bombardarono la regione a sud di Nancy: Nessuna vittima.

PARIGI, 16. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Lotte di artiglieria attive sul nostro fronte in Belgio e in Champagne, nella regione del monte Teton, come pure sulla riva destra della Mosa.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

LONDRA, 16. — Un comunicato del maresciallo Haig, in data del pomeriggio, dice:

Truppe del Worcestershire effettuarono un riuscito colpo di mano la notte scorsa a sud-est di Fampoux.

Un reparto nemico che tentava di avvicinarsi alle nostre linee a nord di Poelcapelle fu respinto.

LONDRA, 16. — Un comunicato del maresciallo Haig, in data di stasera, dice:

Durante la giornata intensa attività delle opposte artiglierie sul fronte di battaglia e soprattutto in vicinanza di Passchendaele. Le nostre pattuglie hanno fatto alcuni prigionieri. Null'altro di importante da segnalare sul resto del fronte.

PARIGI, 16. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 15 corrente, dice:

Nella regione di Pogradec forti ricognizioni nemiche hanno dovuto ripiegare dinanzi al fuoco della nostra artiglieria. A Doiran e a Monastir sono stati effettuati tiri di distruzione contro le batterie nemiche nella regione di Prilep e nella valle del Vardar. Aviatori francesi e britannici hanno bombardato aerodromi.

LONDRA, 16. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni di Palestina dice:

Dopo superata una debole resistenza, le truppe britanniche hanno raggiunto il 15 corrente la linea Ramleh-Ludd a tre miglia circa a sud di Giaffa Joppa.

Respingemmo con una carica alla baionetta, infliggendo gravi perdite al nemico, l'attacco di un reggimento turco contro le truppe montate neozelandesi su un punto della zona di operazioni.

# LA NOSTRA GUERRA

**L'*Agenzia Stefani* comunica:**

ROMA, 16. — Durante il ripiegamento della nostra fronte i presidi di marina all'ala destra dell'esercito mantennero con salda di-

sciplina la loro avanzata posizione costiera fino a movimento assicurato.

Adempiuta tale missione essi hanno ricuperato e messo in salvo con ordine perfetto, nonostante l'incalzare del nemico e le condizioni del mare quanto mai avverse, il prezioso materiale da guerra loro affidato, e che ora già affronta il nemico nelle nuove posizioni.

Il 13 corrente alcuni tentativi di infiltrazione nemica a Valle di Revedoli furono decisamente respinti da un battaglione di marinai; un reparto di esso riuscì a circondare un gruppo di « arditi » nemici, che aveva oltrepassato la linea delle trincee, uccidendoli in parte e facendo parecchi prigionieri.

Il 14 mattina cinque siluranti nemiche si sono presentate dinanzi a Cortellazzo allo scopo di battere le nostre linee del Basso Piave: furono ricacciate, senza che potessero raggiungere il loro obbiettivo, dal fuoco delle batterie costiere di marina e contrattaccate dai nostri idrovolanti, i quali, in questi giorni, compiono ininterrotto e prezioso servizio di esplorazione, di regolazione del tiro e di attacco ravvicinato delle truppe nemiche, bombardando ripetutamente anche i galleggianti coi quali tentano passare il Piave, e sostenendo numerosi combattimenti aerei.

Intensa è pure l'attività del nostro naviglio leggero.

## CRONACA ITALIANA

**Per i profughi.** — Il Comitato generale di Milano per l'assistenza dei profughi avendo chiesto al ministro della R. Casa l'uso della Villa Reale di Monza, ne ebbe subito risposta in senso affermativo a nome di S. M. il Re.

Essendo la Villa stata precedentemente chiesta dalla Sanità militare, questa ne ha rinunziato l'uso. Il Comitato, interprete degli infelici che saranno ricoverati, ha segnalato al plauso della cittadinanza l'atto generoso di S. M. il Re e il nobile concorso della Sanità militare.

— La presidenza della « Dante Alighieri » ha stabilito di erogare trentamila lire per soccorrere i soci profughi dalle Provincie occupate o sgombrate nelle quali la Società trovò sempre assertori fervidissimi. La somma sarà distribuita d'accordo con i Comitati locali.

— Il Comitato parlamentare veneto per l'assistenza dei profughi ha collocato i suoi uffici in Roma a Piazza San Marco, Palazzetto di Venezia, n. 51. Il Comitato invita tutti gli altri Comitati a mettersi con esso in rapporto, e prega i varî istituti pubblici a fare altrettanto. Prossimamente il Comitato comincerà la pubblicazione di un *Bollettino*.

— L'Unione delle Camere di commercio italiane in Roma (Corso Umberto I, n. 374) invita tutti i presidenti, consiglieri e funzionari delle Camere di commercio delle Provincie invase o abbandonate a mettersi in rapporto con essa per urgenti comunicazioni.

— Per l'anno scolastico in corso è stata confermata la concessione dei posti gratuiti nei convitti nazionali del Regno ai giovani provenienti dalla Venezia Giulia e Tridentina. Essi debbono rivolgersi al Segretariato generale per gli affari civili presso il Comando supremo del R. esercito.

— Le famiglie profughe nel Regno, che già ricevevano sussidi per avere i loro capi richiamati alle armi o internati o arrestati dall'Austria per cause o prevenzioni politiche, potranno percepire due mesate di sussidio presentando entro il corrente mese e il prossimo speciale domanda, per mezzo della prefettura in cui presentemente dimorino, al Segretariato generale per gli affari civili presso il Comando supremo.

Questa sovvenzione è indipendente dal trattamento che ai profughi vien fatto a cura del Ministero dell'interno.

**Mercato serico.** — I corrispondenti ufficiali del Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro telegrafano:

*Shanghai*, 8 corrente. — Mercato sete con piccola corrente di affari, prezzi sostenuti, leggera tendenza al rialzo. Greggie all'europea classiche franchi 98. Tsatlee filature kunkee Mars n. 1 frs. 74,75. Tsatlee ordinarie Gold Kilin frs. 62,75. Cambio tael su Francia a 4 mesi vista frs. 5,78.

*New York*, 7. — Mercato sete sostenuto, affari calmi, fabbrica americana attiva, stock seta greggia a New York superiore quantità media. Quotasi giapponese dollari 5,50, Kansaj 5,80, Double 6,05, cinesi 7, Tsatlee 6, Canton 5,60. Cambio a vista dollaro L. 7,95.

*Tokio*, 9. — Mercato sete debole. Quotasi Shinshu Yen 1300. Le esportazioni dal 1° luglio al 31 ottobre sono state per l'America 92.006 balle, per l'Europa 9500; lo stock è di 13.400 piculs. Mercato cascami attivo, esportazioni per l'America 2293 balle, per l'Europa 8915; stock 16.000 piculs. Cambio yen su Francia a quattro mesi Frs. 3,12.

*New York*, 13. — Affari seta calmi, causa incertezza fabbrica; prezzi immutati, filandieri giapponesi avendo deliberato sostenerli, riducendo trenta per cento attività filature novembre, dicembre. Cambio a vista dollaro L. 8,43.

## TELEGRAMMI "STEFANI,,

RIO DE JANEIRO, 16. — Clintho Magalhaes, ministro del Brasile a Parigi, è stato nominato delegato del Brasile alla conferenza degli alleati.

LONDRA, 16. — *Camera dei comuni*. — Si approva in terza lettura il progetto di legge che riunisce tutti i servizi di aviazione sotto un controllo unico.

PARIGI, 16. — Il nuovo Ministero è stato così costituito:

Presidenza del Consiglio e guerra, Clémenceau; giustizia, Nail; esteri, Pichon; interno, Pams; finanze, Klotz; marina, Georges Leygues; commercio, Clémentel; lavori pubblici, Claveille; armamento, Loucheur; istruzione, Laffère; colonie, Henry Simon; approvvigionamenti, Victor Boret; blocco e regioni invase, Jonnart.

Boret è stato nominato ministro degli approvvigionamenti e dell'agricoltura e C. Niart, deputato del Rodano, ha accettato il portafoglio del lavoro.

Clémentel, che conserva il portafoglio del commercio e dell'industria, è pure incaricato delle poste e telegrafi, dei trasporti marittimi e della marina mercantile.

LIMA, 16. — La rivoluzione è scoppiata nell'Equatore.

Parecchie località si trovano nelle mani dei rivoluzionari.

WASHINGTON, 17. — Il sottosegretario di Stato per la marina, Daniels, ha autorizzato la pubblicazione della seguente dichiarazione:

I sottomarini non si sono manifestati un fattore decisivo della guerra, come proclamavano i tedeschi. Essi hanno fatto un gran male che non si deve rimpicciolire e costituiscono ancora una minaccia.

Ma il loro scopo era di affamare l'Inghilterra fino al mese di agosto, e ciò non è avvenuto.

Daniels ha conferito coi funzionari del Dipartimento della navigazione perchè tutte le agevolazioni possibili siano applicate affinchè programmi di costruzioni di navi da guerra mercantili diano il massimo risultato.

Daniels ha poi detto che esiste una perfetta armonia tra la marina di Stato e il Dipartimento della navigazione; tutta la loro energia è concentrata nella costruzione di cacciatorpediniere e di navi mercantili.

*Direttore*: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.